

COMUNE DI MALO

PROVINCIA DI VICENZA

PIANO DI LOTTIZZAZIONE "CA' SERENA"

DI PROPRIETA' DELLA DITTA: **PANIZZON BRUNO E FIGLI S.R.L. – IMPRESA EDILE E STRADALE**

RELAZIONE DI NON NECESSITA' DELLA V.INC.A.

ai sensi del paragrafo 2.2 Allegato A della D.G.R.V: n. 2299 del 9 dicembre 2014

Approvato con delibera G.C. n. del
Esecutiva in data

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Malo, li 06.11.2015

PROGETTISTA RESPONSABILE:
ARCH. FEDERICA DAL PONTE - Via Peuerbach, 23/2 - 36034 MALO (VI)

COLLABORATORE:
GEOM. FRANCESCO DAL PONTE - Via Peuerbach, 23/2 - 36034 MALO (VI)

INDICE

1. *Introduzione*
 - 1.1 *Contestualizzazione geografica*

2. *Quadro pianificatorio e Siti Natura 2000*
 - 2.1 *Pianificazione superiore (P.A.T.)*
 - 2.2 *I siti della rete Natura 2000*

1. Introduzione

Il presente documento costituisce la Relazione Tecnica di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V. Inc. A.), ai sensi del paragrafo 2.2 dell'Allegato A della D.G.R.V. n. 2299 del 9 dicembre 2014, di accompagnamento della dichiarazione in conformità all'Allegato E della D.G.R.V. n. 2299 del 9 dicembre 2014, relativo al Piano Urbanistico Attuativo definito come "Lottizzazione Cà Serena" in Comune di Malo.

1.1 Contestualizzazione geografica

Posto all'interno della zona geografica dell'Italia Nord – Orientale, Regione del Veneto, Provincia di Vicenza, il Comune di Malo si trova a nord del capoluogo provinciale, in territorio pianeggiante precollinare. Il P.U.A a sua volta si colloca in una zona prossima a quella centrale, rispetto all'estensione perimetrale ed alla forma della superficie di territorio dello stesso comune di Malo.

2. Quadro Pianificatorio e siti Natura 2000

2.1 Pianificazione superiore (P.A.T.)

Il comune di Malo è dotato di un Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 90 del settembre 2009.

Il P.U.A. è in attuazione delle previsioni del vigente P.R.G., confermate dal PAT, attraverso una linea di sviluppo insediativo nella Tavola grafica 4° "Carta delle Trasformabilità" e dal vigente Piano degli Interventi (P.I.).

Nel documento del PAT identificato come I.01 dell'ottobre 2009, relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, a seguito delle indagini eseguite si è scelto di considerare solo il SIC biotopo "Le Poscole" in quanto il più prossimo al territorio del comune di Malo, mentre gli altri si trovano ad una distanza tale da escludere già a priori possibili incidenze rispetto agli habitat e alle specie.

Più precisamente l'art. 3 punto 6 precisa che l'azione n. 6 consistente nel completamento dell'espansione insediativa residenziale (art. 33 NTO) in oggetto, non costituisce potenziale fonte di pressione, nessuna interferenza con il SIC in quanto il grado di previsione riportato è nullo.

L'area oggetto della presente Richiesta è localizzata ad Est del centro abitato di Malo Capoluogo, classificata come Z.T.O. C2.3-1 e Z.T.O. F3, soggetta a Piano Urbanistico Attuativo. L'ambito territoriale d'intervento è identificato catastalmente con i mappali n. 521,523, 506, 517, 272, del Foglio 18° del Comune di Malo di seguito descritti:

Comune di Malo – Provincia di Vicenza

Foglio 18°

Catasto Terreni

- mappale n. 521 di mq 184
- mappale n. 506 di mq 2095
- mappale n. 272 di mq 1447

Catasto Fabbricati

- mappale n. 517 di mq 6899
- mappale n. 523 di mq 119

di proprietà della ditta richiedente.

Tale ambito coincide con una porzione di terreno che si estende tra un'area di recente edificazione, identificata come lottizzazione Ca' Crosara – ora via Ca' Serena - la campagna circostante e il tessuto urbano residenziale della zona di via Ca' Bianca. L'ambito ha una superficie territoriale totale pari a 10744 mq di superficie catastale e comprende anche la ZTO "F3" – Aree per attrezzature a verde, parco e sport – di 2013 mq.

Nella situazione reale la superficie territoriale è risultata pari a mq 10.513, inferiore di quella catastale, di cui mq 8.500 di superficie in Z.T.O. C2.3 e mq 2.013 in Z.T.O. F3.

I parametri edilizi ed urbanistici minimi previsti sono i seguenti (art.n. 26 delle NTO del PI):

- IT = 0.80 mc/mq; Rapp. Cop. Fond = 35%; Hmax 6.5 ml.

-Standard: 30mq/150mc

-Quota integrativa standards: 10mq /150 mc.

Quindi applicati in base alla superficie reale risulta:

- sup. territoriale (senza F3) =8500 mq

- volume realizzabile =8500 mq X 0.8 mc/mq = 6800.00 mc

- abit. insediabili = 6800.00 mc / 150 = 45 ab

-standard (residenziale = 30mq/ab) =30 x 45 = 1350 mq minimo, oltre allo standard integrativo di 10 mq/ab, pari a mq 450, per un totale minimo di mq 1.800.

L'attuazione dell'area mira alla realizzazione di una zona residenziale di continuità con la zona di via Ca' Serena, con la realizzazione di edifici di modeste dimensioni, da inserire armoniosamente nel contesto ambientale, costituito da una zona pianeggiante verde. La proposta di progetto prevede infatti la realizzazione di fabbricati con tipologia a basso impatto, uni-bi-multifamiliari, o case a schiera, ad uno o due piani fuori terra, a seconda della richiesta del mercato.

Entrando nel dettaglio si prevede di attuare tale ambito proseguendo la strada di accesso di via Ca' Serena che si diramerà in due direzioni: una direzione longitudinale leggermente incurvata di continuità a servizio dei nuovi lotti fino ad uno slargo di diametro pari a 12 ml, ed una direzione ortogonale, già impostata dal disegno della precedente lottizzazione Ca' Crosara, che continua a servizio dei lotti nella parte a nord est fino ad uno slargo anch'esso di diametro pari a 12 ml. La strada pubblica rimarrà pertanto a fondo cieco proseguendo con le stesse caratteristiche della strada pubblica esistente di via Ca' Serena.

In riferimento all'art.n. 16 delle NTO del PI ed in riferimento alla Controdeduzione contenuta nel verbale di deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 15/04/2014 riferita all'osservazione n.9 pervenuta il 17/01/2014 prot. n. 1116, gli standards, nelle quantità sopra determinata, sono da considerarsi compresi nella zona F3, e qui localizzati, e non in aggiunta. Infatti la quantità totale di standards (primari, secondari ed integrativo), pari a 1800 mq, risulta inferiore ai 2013 mq di estensione della ZTO F3. Pertanto la ZTO F3 risulta compensativa dello standard dovuto.

Inoltre, in linea con quanto consentito dal PI, si propone di adeguare la definizione della forma e della posizione della ZTO F3, rispetto alla sua dislocazione nel PI, per meglio inserirla nel nuovo ambito territoriale d'intervento e adattarla al contesto dello sviluppo insediativo proposto mantenendo invariata la sua superficie. Risulta in questo modo essere maggiormente fruibile sia in termini di servizi per gli abitanti, sia in termini di spazi.

Infatti, l'area di estensione della ZTO F3, nella quale, per quanto detto sopra, risultano compensati tutti gli standards dovuti, viene proposta nella sua attuazione come parcheggio pubblico e due aree pubbliche da trattare a verde pubblico, come da planimetria della Tav.01.

Quindi sarà realizzato un unico parcheggio pubblico in posizione centrale rispetto all'ambito in modo che possa essere funzionale a tutti gli alloggi. Una porzione di verde sarà localizzata in posizione adiacente al parcheggio mentre la porzione maggiore di standard in funzione dell'estensione della ZTO F3 sarà collocata in continuità con la zona a verde pubblico esistente lungo via Ca'Crosara, a fascia di protezione della nuova zona residenziale. Viene prevista l'individuazione dell'area per la pista ciclabile, come da posizione del PI.

I lotti, tutti serviti dalla rete stradale e dal marciapiede, si svilupperanno secondo il disegno dell'ambito con dimensioni diverse per meglio inserire i diversi fabbricati. Sono inoltre previste delle aree private ad uso parcheggio, all'esterno delle recinzioni, a servizio dei singoli alloggi, come da disegno allegato Tav. 1, distribuite lungo la strada di lottizzazione interna. Viene prevista anche un'area a verde privato con indice pari a zero.

La scelta delle tipologie costruttive verrà dettata dal rispetto per l'ambiente in cui viene ad inserirsi il nuovo intervento, privilegiando gli elementi naturali, quali il verde, gli alberi, i percorsi interni, ecc. ed avendo cura, in fase di realizzazione delle opere, di adottare materiali che bene si integrino con l'ambiente circostante.

Si precisa che è stato verificato quanto previsto dall'art. 64 delle N.T.O. del P.I. con lo "Studio di compatibilità geologica, idrogeologica e geomorfologica" e lo "Studio di compatibilità idraulica".

2.2 I siti della rete Natura 2000

L'intero territorio del comune di Malo non rientra nella Rete Natura 2000.

I vincoli territoriali quindi non interessano direttamente l'area in esame, considerato il fatto che quest'ultima è inserita e va a completare in modo ordinato e omogeneo un'area già urbanizzata. Già in sede di realizzazione del precedente insediamento si è tenuto conto di tale espansione futura, mediante la progettazione e la successiva realizzazione sia della viabilità che dei sottoservizi funzionali a tale scopo.

Dall'esame delle Tavole del Piano non emergono particolari criticità dal punto di vista ambientale per la zona in esame.

L'insediamento in previsione si inserisce in un territorio pianeggiante ai bordi della campagna coltivata, in contiguità con la zona residenziale esistente, costituita dalla Lottizzazione denominata "Cà Crosara", il cui impianto risale a circa una decina di anni fa. La zona interessata dall'intervento costituisce di fatto una fascia di territorio precollinare ad est della SP 46 del Pasubio, posta a circa 4,6 Km da un sito di importanza comunitaria denominato SIC "**Buso della rana**", identificato con il codice IT3220008, il quale dista circa 2,6 km dal confine ovest del Comune di Malo e si estende per una superficie complessiva di 1,00 ha nel limitrofo comune di Monte di Malo, pari allo 0,04% del territorio comunale, e posta a circa 4,6 Km dal sito di importanza comunitaria denominato SIC "**Biotopo Le Poscole**", identificato dal codice IT3220039, il quale dista circa 300 m dal confine sud-ovest del Comune di Malo e si estende per una superficie complessiva di 149,00 ha nei vicini comuni di Cornedo Vicentino (114,00 ha, pari al 4,8% del territorio comunale), Monte di Malo (24,00 ha, pari all'1,0% del territorio comunale) e Castलगomberto (11,00 ha, pari allo 0,6% del territorio comunale). L'intero territorio del comune di Malo non rientra nella Rete Natura 2000 quindi si può affermare dal punto di vista dei vincoli territoriali che questi non interessano l'area in esame, considerato il fatto che quest'ultima è inserita e va a completare in modo ordinato e omogeneo un'area già urbanizzata e che fin dalla realizzazione del precedente insediamento aveva tenuto conto di tale espansione mediante la progettazione e la successiva realizzazione sia della viabilità che dei sottoservizi funzionali a tale scopo.

Per completezza dei dati si allegano di seguito alcuni estratti salienti delle tavole di piano con le relative legende, estratti della cartografia catastale, foto aerea e del P.A.T. del Comune di Malo.

NORME SPECIFICHE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Articolo 66 bis Valutazione Incidenza Ambientale S.I.C. IT3220039 Biotopo: "Le Poscole"

referimento	legislativo	Direttiva Habitat 92/43/CEE Direttiva Uccelli 79/409/CEE D.P.R. 8/9/1997 n. 357 D.P.R. 12/3/2006 n. 120 art. 6 D.M. 3/4/2000 D.M. 3/9/2002 D.G.R.V. 4/10/2002 n. 2803 D.G.R.V. 21/02/2003 nn. 448 e 449 D.G.R.V. 6/08/2004 n. 2673 D.P.G.R. 18/05/2005 n. 241 D.G.R.V. 31/01/2006 n. 192 e 14/03/2006 n. 740 D.G.R.V. 18/04/2006 n. 1180 D.G.R.V. 27/07/2006 n. 2371 D.G.R. 10/10/2006 n. 3173 D.G.R.V. 30/12/2008 n. 4240 L.R. n. 11/2004
	elaborato grafico	I.01 Valutazione Incidenza Ambientale I.02 Localizzazione del sito Rete Natura 2000 e degli habitat I.03 Estratto Norme Tecniche

1. Vista la relativa vicinanza del S.I.C. IT3220039 Biotopo: "Le Poscole" situato nei comuni limitrofi di Monte di Malo Cornedo Vicentino e Castelgomberto dovrà essere valutata l'incidenza dei diversi interventi conseguenti all'attuazione del Piano.

PRESCRIZIONI E VINCOLI

2. La progettazione definitiva di ogni singolo intervento, come previsto dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE, dovrà contenere lo studio sulla valutazione di incidenza ambientale con il quale verranno considerati tutti i disturbi arrecati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione e/o le eventuali alternative proposte.



Comune di Malo
Provincia di Vicenza
Regione del Veneto



PAT.malo

Elaborato

I.02

scala

1:10.000

Localizzazione del sito della Rete Natura 2000 e degli habitat



COMUNE DI MALO

Sindaco
Antonio Antoniazzi

Responsabile del procedimento
Arch. Giovanni Segalia

Ufficio di Piano
Geom. Giuseppe Artuso
Geom. Daniele Sbaichiero
Geom. Marco Merlo

PROGETTISTI

Arch. Fernando Tomasello
Arch. Pierluigi Matteredaglia

Gruppo di Progettazione

Enrico Ioppolo
Dr. Urb. Antonio Visentin

Dr. Ing. Daniele Boscaro
Dr. Urb. Valentina Luise

Studio agronomico

Studio Agriplan
Dott. Agr. Giacomo Gazzin

Studio geologico

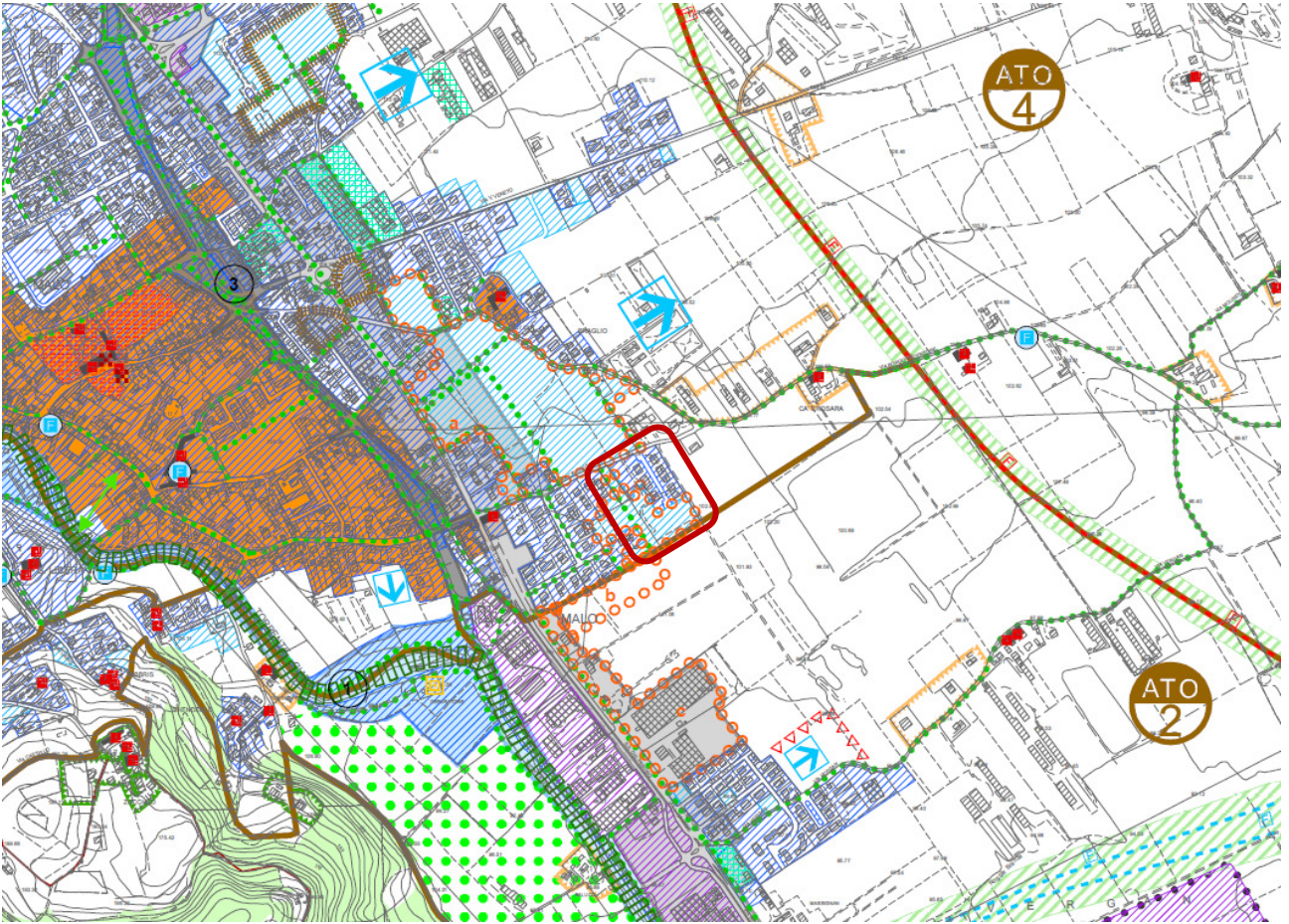
ADASTRA srl
Prof. Geol. Adino Bondesan
Dott.ssa Margherita Fingolo



Ottobre 2009

Il presente documento, elaborato per l'Amministrazione comunale di Malo, non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza preventiva autorizzazione scritta.

0794_0300_0000000000



elaborato
102
scala
1:10.000

Localizzazione del sito della Rete Natura 2000 e degli habitat

legenda



Confine Comunale di Malo

Ambiti Territoriali Omogenei - A.T.O.



ATO 1 - Ambito urbanizzato del capoluogo

Art.66



ATO 2 - Ambito urbanizzato della frazione San Tomo

Art.66



ATO 3 - Ambito della frazione Molina

Art.66



ATO 4 - Ambito naturale della pianura

Art.66



ATO 5 - Ambito naturale della collina

Art.66

Azioni Strategiche

Aree di urbanizzazione consolidata

Art.33



Residenza e servizi per la residenza



Residenza e servizi per la residenza programmati **Azione 8**



Aree produttive



Aree produttive programmate



Edificazione diffusa di pianura **Azione 8**

Art.34



Edificazione diffusa di collina **Azione 9**

Art.34



Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana **Azione 11**

Art.35

Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana: Progetti speciali **Azione 16**

Art.35



Livergon-Giara



SP 46



Proa



Aree idonee alla riqualificazione e riconversione **Azione 10**

Art.36



Opere Incongrue

Art.37



Limiti fisici all'espansione **Azione 7**

Art.38



Linee preferenziali di sviluppo insediativo **Azione 7**

Art.39



Linee preferenziali di sviluppo commerciale/direzionale **Azione 15**

Art.40

	Ambito produttivo esistente da integrare in zona conforme Azione 14	Art.40
	Ambito produttivo soggetto a eventuale riduzione in fase di P.I. Azione 14	Art.40
	Aree produttive amplabili secondo il PTCP Azione 14	Art.40
	Servizi e attrezzature di Interesse comune di maggior rilevanza	Art.41
	Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi (a-b-c) Azione 13	Art.42
	Infrastrutture di collegamento in programmazione - principale Azione 1	Artt.43;45
	Infrastrutture di collegamento in programmazione - principale (tratto in galleria) Azione 1	Art.43
	Infrastrutture di collegamento in programmazione - nuovo casello autostradale Azione 1	Art.43
	Infrastrutture di collegamento in programmazione - secondario Azione 2, 3, 4, 5	Artt.43;45
	Mobilità lenta Azione 18	Art.44
	Percorsi storici Azione 18	Art.44
Valori e tutele		
	Ville Venete	Art.46
	Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale	Artt.10;47
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	Art.48
	Coni visuali Azione 17	Art.49
	Centri storici Azione 12	Art.50
	Corridoio ecologico primario Azione 17	Art.51
	Corridoio ecologico secondario Azione 17	Art.51
	Area di connessione naturalistica Azione 17	Art.51
	Stepping stone Azione 17	Art.51
	Varco ecologico Azione 17	Art.45
	Ambito di mitigazione delle nuove infrastrutture Azione 17	Art.45

Figura 3-6 Azioni del sistema residenziale – produttivo - servizi

SISTEMA RESIDENZIALE			
Azione	Livello di Pianificazione	ATO	
6	Completamento dell'espansione insediativa residenziale: sono aree del PRG non ancora attuate alla data di adozione del PAT (piano urbanistico non convenzionato), che il piano conferma, demandando alla fase operativa un eventuale ridisegno del tessuto (art. 33 NT)	PRG	1, 2, 3
7	Nuovo sviluppo insediativo residenziale: sono direttrici che il PAT individua come strutturali per lo sviluppo residenziale del territorio. Sono indicazioni di carattere strutturale e di conseguenza sono prettamente indicative e non conformative. (art. 39 NT)	PAT	1, 2, 3
8	Edificazione diffusa di pianura: comprendono aggregazioni edilizie in contesto periurbano, rurale caratterizzate principalmente dalla frammentazione fondiaria, con destinazioni non agricole, in prossimità delle strade. Il PI provvederà a: specificare la zonizzazione nel rispetto delle caratteristiche paesaggistico-ambientali, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio tutelate dal PAT e stabilirà per ogni ambito di edificazione diffusa la nuova volumetria massima realizzabile precisando le modalità di attuazione (art. 34 NT)	PAT	1, 2, 3, 4
9	Edificazione diffusa di collina: comprendono aggregazioni edilizie in contesto collinare, caratterizzate principalmente dalla frammentazione fondiaria, con destinazioni non agricole, in prossimità delle strade. Il PI provvederà a: specificare la zonizzazione nel rispetto delle caratteristiche paesaggistico-ambientali, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio tutelate dal PAT e stabilirà per ogni ambito di edificazione diffusa la nuova volumetria massima realizzabile precisando le modalità di attuazione (art. 34 NT)	PAT	5
10	Zone di riqualifica e riconversione: sono aree e/o edifici che necessitano o sono di fatto interessate da processi di dismissione, degrado, trasformazione o evoluzione dell'assetto fisico e funzionale attuale, come indicato nella cartografia di progetto, per le quali l'Amministrazione intende avviare un processo di riqualificazione e riconversione (art. 36 NT)	PAT	1, 2, 5
11	Aree idonee per il miglioramento della qualità urbana: trattasi di aree interessate da interventi di riorganizzazione urbana e di ristrutturazione urbanistica, demandando al PI la previsione di un nuovo assetto riferito agli spazi pubblici, alle strade, al verde e ai parcheggi, alle aree a servizi, in relazione ai quali vengono definite le regole compositive del tessuto edilizio, con la tutela e valorizzazione dei contesti storici (art. 35 NT)	PAT	1, 2, 3, 5
12	Valorizzazione e recupero del centro storico: il PAT individua nei centri antichi la risorsa principale per il mantenimento del valore dell'identità culturale degli insediamenti e delle comunità locali e per l'incremento della fruizione turistica, culturale e ambientale, del territorio provinciale, e li classifica, conformemente alle indicazioni formulate dal PTCP (art. 50 NT)	PRG	1

3.6 Sintesi delle azioni strategiche previste dal PAT e previsione del grado di interferenza diretta e/o indiretta con i siti della Rete Natura 2000

Di seguito si riportano le principali azioni di piano proposte dal PAT per l'intero territorio comunale, per ognuna delle quali viene svolta un'analisi preliminare delle interferenze con il SIC "Biotopo "Le Poscole" al fine di localizzare preventivamente gli interventi più significativi o potenzialmente impattanti sul sito stesso.

Nella tabella sono indicate:

- potenziali fonti di pressioni rispetto al SIC analizzato;
- la presenza di interferenza rispetto al SIC analizzato;
- la previsione del grado di interferenza quantificata secondo la seguente scala: interferenza nulla, interferenza bassa, interferenza media, interferenza elevata.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE			
Azioni	Potenziali fonti di pressione	Interferenze con IL SIC analizzato (SI, NO)	Previsione del grado di interferenza sul SIC (nulla, bassa, media, elevata)
1	Superstrada Pedemontana Veneta e Nuovo Casello Autostradale (art. 43 NT)	nessuna	no
2	Variente SP349 – Villaverla (art. 43 NT)	nessuna	no
3	Nuova SP 46 (art. 43 NT)	nessuna	no
4	Circonvallazione ovest (art. 43 NT)	nessuna	no
5	Nuova viabilità in accordo con il comune di Isola Vicentina (art. 43 NT)	nessuna	no

SISTEMA RESIDENZIALE			
Azioni	Potenziali fonti di pressione	Interferenze con IL SIC analizzato (SI, NO)	Previsione del grado di interferenza sul SIC (nulla, bassa, media, elevata)
6	Completamento dell'espansione insediativa residenziale (art. 33 NT)	nessuna	no
7	Nuovo sviluppo insediativo residenziale (art. 39 NT)	nessuna	no
8	Edificazione diffusa di pianura (art. 34 NT)	nessuna	no
9	Edificazione diffusa di collina (art. 34 NT)	disturbo antropico in fase di cantiere	no
10	Zone di riqualifica e riconversione (art. 36 NT)	disturbo antropico in fase di cantiere; perturbazione delle specie	no

SISTEMA PRODUTTIVO				
Azioni	Potenziali fonti di pressione	Interferenze con il SIC analizzato (SI, NO)	Previsione del grado di interferenza sul SIC (nulla, bassa, media, elevata)	
14	Sviluppo del produttivo nei limiti del 7% del PTCP (art. 40 NT)	nessuna	no	nulla
15	Porta commerciale sud della città di Malo (art. 40 NT)	nessuna	no	nulla

SISTEMA DEI SERVIZI				
Azioni	Potenziali fonti di pressione	Interferenze con il SIC analizzato (SI, NO)	Previsione del grado di interferenza sul SIC (nulla, bassa, media, elevata)	
16	Progetti Speciali: Livergon-Giara, SP46, Proa (art. 35 NT)	nessuna	no	nulla

SISTEMA PRODUTTIVO				
Azioni	Potenziali fonti di pressione	Interferenze con il SIC analizzato (SI, NO)	Previsione del grado di interferenza sul SIC (nulla, bassa, media, elevata)	
17	Tutela e valorizzazione del sistema ambientale* (art. 51 NT)	Azioni positive ma non dirette sul SIC analizzato		
18	Connessione della mobilità lenta* (art. 44 NT)	Azioni positive ma non dirette sul SIC analizzato		

* azioni ricevute, in parte dal PTCP di Vicenza

Come si denota dalle tabelle sopra riportate nessuna delle azioni comportando trasformazioni all'interno dell'area SIC; pertanto non determina alcuna pressione rispetto alle specie e agli habitat del SIC analizzato.

Come si può desumere dalle tabelle sopra riportate e dalle tavole allegata alla presente relazione, l'ambito prossimo al sito di importanza comunitaria "Biotopo "Le Poscole"" riguardano principalmente azioni di tutela e valorizzazione del sistema ambientale, che confermano le indicazioni della pianificazione superiore, e provvedono anche se indirettamente alla salvaguardia del SIC.

Per tutte le azioni considerate positive nei confronti del SIC e per quelle che non lo interessano non è prevista una ulteriore analisi e quindi non saranno riprese nei paragrafi successivi. L'unica azione individuata come potenziale fonte di pressione per il SIC riguarda l'azione di edificazione diffusa di collina che verrà analizzata in maggior dettaglio.

3. FASE 2: DESCRIZIONE DEL PIANO

3.1 Aree interessate e caratteristiche dimensionali

Il Piano di Assetto del Territorio in questione interessa l'intero territorio del comune di Malo.

Il Comune di Malo non presenta all'interno del suo territorio siti della Rete Natura 2000, ma esternamente a distanza di circa 300 m dal confine sud-ovest, è presente il Sito di Importanza Comunitaria IT 3220039 "Biotopo Le Poscole" e a distanza 2,8 km a ovest del comune di Malo è presente il Sito di Importanza Comunitaria IT 3220008 "Buso della Rana".

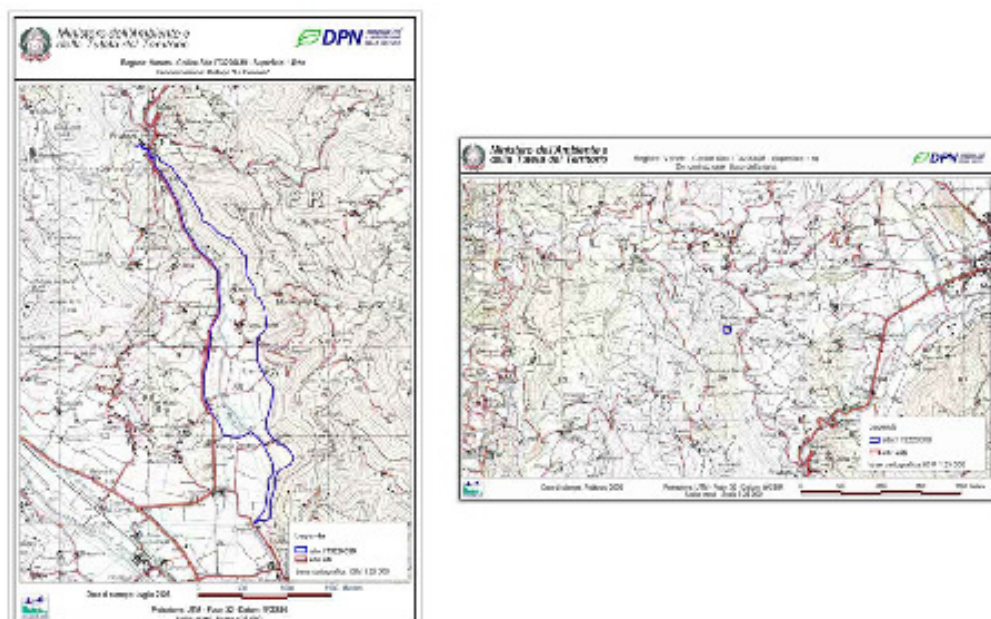


Figura 3-1 Localizzazione SIC IT 3250045 "Biotopo Le Poscole" e IT 3220008 "Buso della Rana" - nel comune di Malo - (immagine non in scala) - fonte: <http://www.minambiente.it/>

Il Biotopo "Le Poscole" con codice IT 3250045 occupa una superficie di 149 ha distribuito nel territorio dei comuni di Monte di Malo, Comedo Vicentino, Castelgomberto.

Mentre il Sito di Importanza Comunitaria IT 3220008 "Buso della Rana" occupa una superficie di 1 ha interamente nel comune di Monte di Malo.

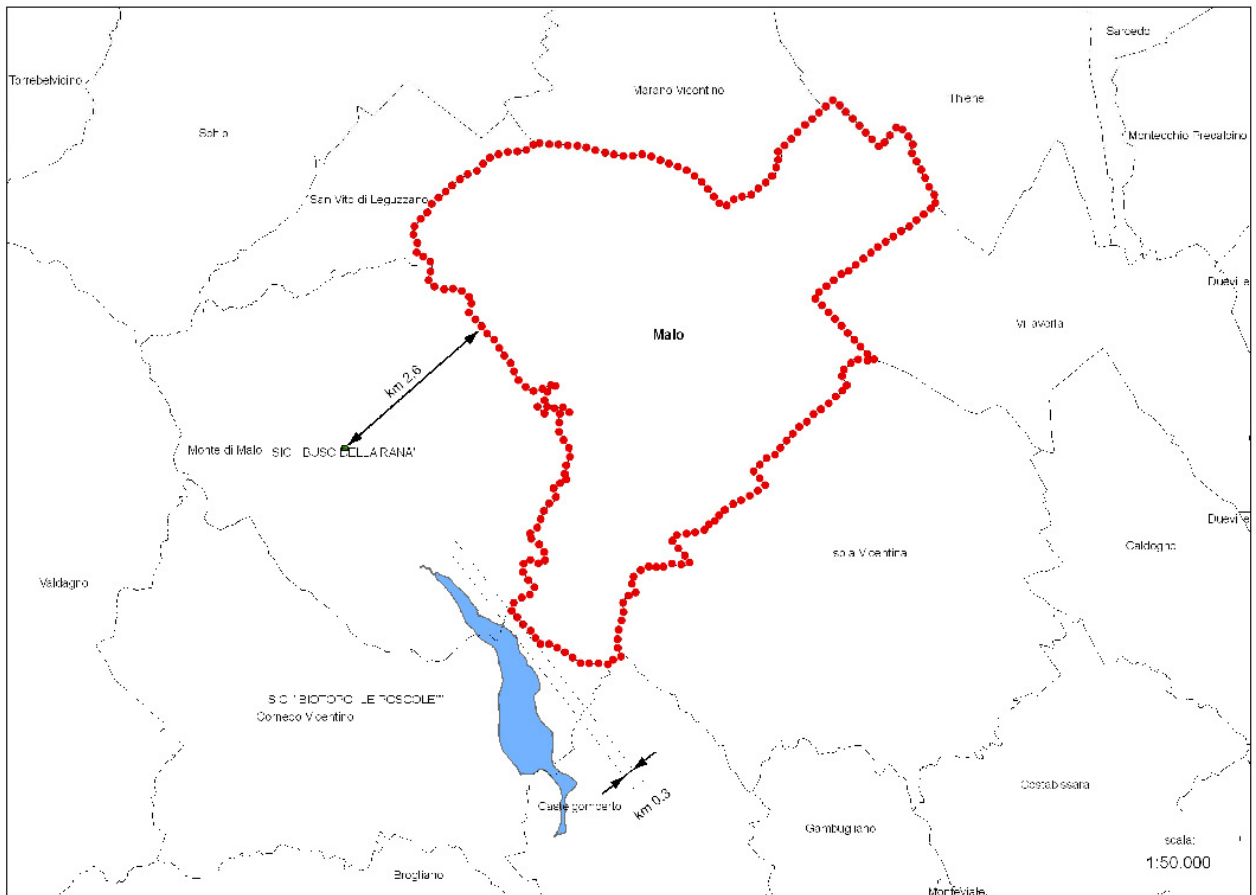
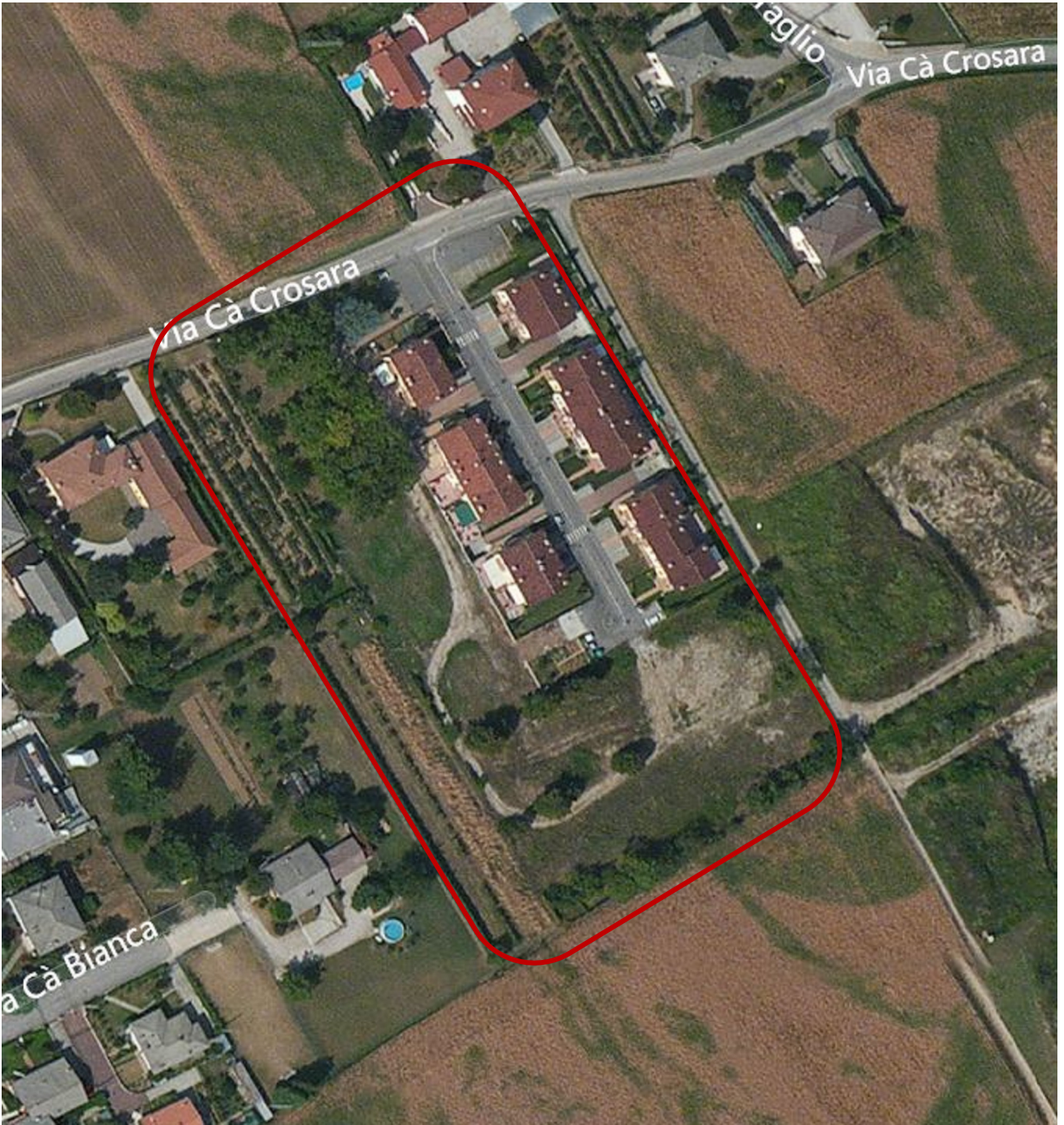


Figura 3-2 Distanza SIC IT 3250045 "Biotopo Le Poscole" e IT 3220008 "Bosco della Rana" - nel comune di Malo (immagine non in scala) - fonte: <http://www.regione.veneto.it>

ATI6 srl Architetture Territoriali Strategica | Via Roma 48 | 35018 Massanzano PADOVA | www.ati6.com





26-Set-2008 10:19

Malo, li 06.11.2015

I tecnici incaricati

arch. Federica Dal Ponte

geom. Francesco Dal Ponte